

RELAZIONE FINALE DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

STRUTTURA: DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

A - RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

DPCOE OB1

Responsabil e dell'obiettiv o strategico	Area strategica Azioni per le politiche di settore	Obiettivo strategico	Risultati attesi	Indicatori	Target	Conseguimento Target	Eventuali note
Capo della struttura	AREA STRATEGICA 3 – "Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell'occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione".	Azioni coordinamento e di impulso e di l'attuazione per della programmazione 2014 -2020.	1. Relazione sullo stato dei lavori al 31 dicembre 2018 dell'Accordo di Partenariato, ai sensi dell'art. 52 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; coordinamen to delle attività di condivisione con le Amministrazioni Centrali capofila dei fondi SIE e con il Partenariato economico sociale, e predisposizione del documento finale da trasmettere all'Autorità politica per il successivo invio alla Commissione Europea; 2. Completamento, entro il 30 novembre 2019, di almeno l'80% dell'istruttoria delle proposte di programmazione/riprogr ammazione dei Programmi operativi	1; 4: n. documenti prodotti/n. documenti programmati; 2; 3: n. di istruttorie completate entro il 30 novembre 2019/n. richieste di programma- ziona- riprogram- mazione pervenute entro il 31 agosto 2019.	1; 4: 100%; 2; 3: 80% di istruttorie completate entro il 30 novembre 2019/n. richieste di programma- ziona- riprogram- mazione pervenute entro il 31 agosto 2019.	Tutti i target sono stati raggiunti al 100%. 1.La Relazione sullo stato dei lavori al 31 dicembre 2018 dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, ha lo scopo di consentire la verifica dei progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi dell'Unione, nonché nelle missioni specifiche di ciascun Fondo e nell'attuazione dei programmi finanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei. La Relazione, elaborata con il coinvolgimento del partenariato istituzionale, è stata trasmessa dal Dipartimento delle politiche di coesione all'autorità politica il 6 agosto 2019, e successivamente alla Commissione europea il 23 agosto 2019. La Relazione ha riguardato, tra l'altro, i cambiamenti nelle esigenze di sviluppo, anche alla luce delle più recenti e pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese e i progressi compiuti nella realizzazione della Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e	

			<p>complementari (POC) pervenute entro il 31 agosto 2019, attestate dalle comunicazioni ufficiali sugli esiti istruttori;</p> <p>3. Completamento entro il 30 novembre 2019 di almeno l'80% dell'istruttoria delle proposte di programmazione/riprogrammazione dei Piani o Patti finanziati con risorse del Fondo sviluppo e coesione pervenute entro il 31 agosto 2019, attestate da comunicazioni ufficiali degli esiti istruttori;</p> <p>4. Documento preparatorio per le decisioni della riunione ministeriale conclusiva della Presidenza italiana EUSALP (EU Strategy for the Alpine macroregion).</p>			<p>inclusiva (cfr. Europa 2020), attraverso il contributo dei Fondi SIE.</p> <p>Dalla Relazione è emerso, in particolare, che l'Italia, rispetto alla situazione di contesto posta a base dell'Accordo di Partenariato, e dopo una crescita in termini di PIL fino al 1,6% nel 2017, con un ruolo importante del Mezzogiorno che nel 2015 registrava una performance migliore di quella del Centro Nord, nel 2018 ha riscontrato un minore incremento annuo (0,9%). Il divario economico tra le due macroregioni si è accentuato: il rapporto fra PIL pro-capite del Mezzogiorno e quello del Centro Nord è diminuito nel 2017 al 55,8% (57,7% nel 2007; 56,6% nel 2013).</p> <p>Sono state rappresentate le azioni intraprese per ridurre i divari e promuovere il rilancio del Paese: sono stati rafforzati gli interventi di sostegno all'imprenditorialità, alla pianificazione, progettazione e semplificazione. L'obiettivo di puntare sulle politiche nel Mezzogiorno è stato anche confermato dalla riserva pari al 34% delle risorse nazionali per la spesa ordinaria in conto capitale del settore pubblico allargato a favore del Mezzogiorno.</p> <p>I Fondi strutturali che contribuiscono alla Strategia Europa 2020 ammontano a circa 39 miliardi di euro sul totale di 53 (oltre 73%). L'Italia ha raggiunto i propri traguardi in materia di energie rinnovabili, efficienza energetica, abbandono scolastico e istruzione terziaria, emissioni di gas a effetto serra. I progressi sono meno evidenti per quanto riguarda gli obiettivi in materia di tasso di occupazione, investimenti in</p>
--	--	--	---	--	--	---

						<p>ricerca e sviluppo e, soprattutto, lotta alla povertà ed esclusione sociale.</p> <p>Il quadro del mercato del lavoro risulta in graduale miglioramento, ma il Mezzogiorno, nel periodo oggetto della relazione (2018), è ancora significativamente in ritardo e restano da recuperare 260 mila posti di lavoro rispetto agli occupati del 2008. Sono state avviate, inoltre, importanti politiche di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà, che raggiunge il 28,9% della popolazione nel 2017 (44,4% nel Mezzogiorno). Crescente è la quota dei migranti nelle fasce a rischio di esclusione.</p> <p>La strategia messa in atto nell'ambito dell'Iniziativa occupazione giovani ha determinato elementi estremamente innovativi, favorendo la sinergia fra servizi pubblici e operatori privati, l'efficienza delle strutture e dell'orientamento ai servizi, un incremento della capacità dell'amministrazione centrale di guidare, monitorare ed eventualmente correggere i processi, nonché un significativo esempio di governance multilivello.</p> <p>La Relazione, inoltre, ha dato conto del raggiungimento degli obiettivi intermedi (performance framework) e delle misure prese in caso di mancato raggiungimento. L'ammontare complessivo della riserva dei 73 Programmi operativi che concorrono al raggiungimento della riserva di performance è pari a 4.359 milioni di euro (incluso il cofinanziamento nazionale). Rispetto a questo importo,</p>
--	--	--	--	--	--	--

						<p>risultano da riprogrammare circa 870 milioni di euro in 33 Programmi, pari a circa il 20% del totale della dotazione della riserva di efficacia.</p> <p>Sulla base delle Relazioni presentate dagli Stati membri, la Commissione elabora una relazione strategica sui progressi realizzati, che forma oggetto di discussione nel Consiglio con particolare attenzione al contributo dei fondi al conseguimento della Strategia Europa 2020.</p> <p>2.</p> <p>Entro il termine del 30 novembre 2019, il Dipartimento ha avviato, con esito positivo, le istruttorie su tutte le proposte di programmazione/riprogrammazione di Programmi complementari nazionali di azione e coesione, pervenute entro il 31 agosto 2019, confluite in altrettante note informative sugli esiti istruttori, come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modifica al Programma operativo complementare (POC) al PON "Città Metropolitane" 2014-2020; - Modifica al Programma operativo complementare (POC) "Ricerca e Innovazione" 2014-2020; - Modifica al Programma operativo complementare (POC) "Per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020; - Modifica al Programma operativo complementare (POC) "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020; - Modifica al Programma operativo complementare (POC) al PON "Cultura e sviluppo" 2014-2020; - Modifica al Programma operativo
--	--	--	--	--	--	--

						<p>complementare (POC) al PON “Cultura e sviluppo” 2014-2020;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modifica al Programma operativo complementare (POC) al Programma operativo regionale POR FESR 2014-2020 della Regione Molise. <p>3. Entro il termine del 30 novembre 2019, il Dipartimento ha completato l'esame delle proposte di programmazione dei Piani o Patti finanziati con risorse del Fondo sviluppo e coesione pervenute entro il 31 agosto 2019, come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - FSC 2014 - 2020 - Delibera CIPE n. 26/2018 - Riprogrammazione economie; - Piano stralcio “Cultura e turismo”, “Addendum” al Piano stralcio “Cultura e turismo” e Piano operativo “Cultura e turismo” Elementi informativi; - FSC 2014 - 2020 - Patto per lo sviluppo della Regione Molise - Atto modificativo; - FSC 2014 - 2020 - Piano operativo infrastrutture - Rimodulazione interventi; - FSC 2014-2020 - Interventi del Programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana del SIN Bagnoli - Coroglio. Addendum (n. 3) “Bagnoli” al piano operativo “Ambiente”; - FSC 2014-2020 - Piano stralcio e Piano operativo “Cultura e turismo” (Delibere CIPE nn. 3/2016, 100/2017 e 10/2018). Programmazione e definanziamento interventi. - FSC 2014-2020 - Delibera CIPE n. 16/2018 “Piano operativo “Sport e periferie”. Proposta di modifica articolazione finanziaria pluriennale; - FSC 2014-2020 - Piano operativo “Agricoltura” (Delibere CIPE nn. 53/2016, 13/2018 e 69/2018) - Integrazione
--	--	--	--	--	--	---

						<p>dotazione finanziaria a sostegno dei Contratti di Filiera e di Distretto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - FSC 2014-2020 - Piano operativo "Ambiente" (Addendum). Assegnazione per progettazione di interventi contro il dissesto inclusi nei piani di bacino idrico; - Patti per lo sviluppo delle Regioni del Sud FSC 2014-2020. Assegnazione finanziaria per la progettazione di interventi nel settore idrico inclusi nei piani di distretti; - FSC 2014-2020 - Interventi del Programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana del SIN Bagnoli - Coroglio. Addendum (n. 3) "Bagnoli" al Piano operativo "Ambiente". Assegnazione nuove risorse; - FSC 2014-2020 Piano operativo "Ambiente" (Addendum). Assegnazione per progettazione di interventi contro il dissesto inclusi nei piani di bacino idrico; - Integrazione Piano stralcio "Ricerca e innovazione" (Delibera CIPE n. 1/2016). Assegnazione nuove risorse a valere sul FSC 2014-2020. Inserimento progetti "Crimac" (in Calabria) e "Beyond-Nano" (in Sicilia); - FSC 2014-2020 - Addendum al piano operativo "Ambiente". Interventi per la tutela del territorio e delle acque (SIN Bagnoli e dissesto idrogeologico-progettazione); - FSC 2014-2020 - Piano operativo "Imprese e competitività" - Fondo "Italia Venture III"; - Misura Azioni di sistema. Risorse ex Delibera CIPE n. 77 del 7 agosto 2017. Convenzione DPCOe - Invitalia Spa 20 dicembre 2018. Richiesta di finanziamento;
--	--	--	--	--	--	--

						<ul style="list-style-type: none"> - FSC 2014-2020 - Piano operativo "Infrastrutture". Proposta di integrazione della dotazione finanziaria in favore di Regione Piemonte-Città di Torino per metropolitana e interconnessione ferroviaria; - Patto per lo sviluppo della Regione Campania - FSC 2014-2020 - Proposta di riprogrammazione; - FSC 2014-2020 - Delibera CIPE n. 10/2019 "Piano operativo "Sport e periferie". Proposta di modifica articolazione finanziaria pluriennale.; - FSC 2014-2020 - Piano operativo "Infrastrutture"- Proposta di integrazione della dotazione finanziaria. Interventi per la messa in sicurezza delle aree portuali di Palermo e di Castellammare di Stabia - Aeroporto di Reggio-Calabria: finanziamento ex legge di bilancio 2019 (articolo 1, commi 131 e 132); - FSC 2014-2020 - Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità di erogazione delle risorse; - FSC 2014-2020 - Richiesta modifica delibera CIPE n. 48/2017 "FSC 2014-2020 – Piano operativo Rafforzamento del sistema dei conti pubblici territoriali(CPT)"; - FSC 2014-2020 - Piano stralcio "Cultura e turismo" (Delibera CIPE n. 3/2016). Programmazione nuovi interventi; - FSC 2014-2020 - Piano operativo "Infrastrutture"- Proposta di integrazione della dotazione finanziaria. Interventi per la messa in sicurezza delle aree portuali di Palermo e di Castellammare di Stabia - Aeroporto di Reggio-Calabria: finanziamento ex legge di bilancio 2019 (articolo 1, commi 131 e 132);
--	--	--	--	--	--	--

						<ul style="list-style-type: none"> - FSC 2014-2020 - Piano operativo "Infrastrutture" e relativi Addendum. Proposta di rimodulazione interventi; - FSC 2014-2020 - Piano operativo "Sport e periferie". Proposta di modifica articolazione finanziaria pluriennale (rif. Delibera CIPE n. 10/2019); - FSC 2014-2020 - Richiesta modifica delibera CIPE n. 48/2017 "FSC 2014-2020 – Piano operativo Rafforzamento del sistema dei conti pubblici territoriali(CPT)"; - FSC 2014-2020 - Piano operativo "Infrastrutture"- Proposta di integrazione della dotazione finanziaria. Interventi per la messa in sicurezza delle aree portuali di Palermo e di Castellammare di Stabia - Aeroporto di Reggio-Calabria: finanziamento ex legge di bilancio 2019 (articolo 1, commi 131 e 132); - Fondo per lo sviluppo e la coesione - Delibera CIPE n. 67/2009 "Assegnazione risorse a favore della Fondazione Ri.Med in attuazione della sentenza del TAR della Regione Sicilia n. 395/2008"); - FSC 2014-2020 - Capitale italiana della cultura 2020 (art. 7, comma 3-quater, D.L. 31 maggio 2014, n. 83). Assegnazione risorse; - FSC 2014-2020 - Regione Siciliana proposta di riprogrammazione del Patto per la Sicilia; - FSC 2014-2020 Città metropolitana di Messina: proposta di riprogrammazione del Patto; - FSC 2014-2020 Regione Lazio: proposta di riprogrammazione del Patto per lo Sviluppo; - FSC 2014-2020 Regione Basilicata: proposta di rimodulazione del Patto per
--	--	--	--	--	--	--

						<p>lo Sviluppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - FSC 2014-2020 Regione Campania: proposta di riprogrammazione del Patto per lo Sviluppo. - FSC 2014-2020 Regione Sardegna: proposta di rimodulazione del Patto per lo Sviluppo; <p>In relazione alle risorse FSC 2014-2020 assegnate dalla delibera CIPE n. 14/2019 a favore delle Regioni del Mezzogiorno per la messa in sicurezza delle strade nei piccoli Comuni delle aree interne, sono state istruite le seguenti programmazioni per richieste arrivate entro il 31 agosto 2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Atto aggiuntivo della Regione Campania; - Atto aggiuntivo della Regione Abruzzo. <p>Sono pervenute ulteriori richieste di programmazione delle risorse della delibera CIPE 14/2019 dopo il 31 agosto 2019 che sono state istruite entro l'anno corrente.</p> <p>Le risorse FSC 2014-2020 della delibera CIPE 15/2019 assegnate a favore delle Città metropolitane del Mezzogiorno per il "Piano straordinario Asili Nido" finalizzato alla realizzazione di asili per l'infanzia nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane del Mezzogiorno, in relazione a richieste pervenute entro il 31 agosto 2019, sono state istruite con i seguenti esiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - FSC 2014-2020 - Città metropolitana di Palermo; - FSC 2014-2020 - Città metropolitana di Messina. <p>Sono pervenute ulteriori richieste di programmazione delle risorse della delibera CIPE 15/2019 successivamente</p>
--	--	--	--	--	--	--

						<p>al 31 agosto 2019 che sono state istruite entro l'anno corrente.</p> <p>4. Nel 2019 l'Italia è stata Presidente di turno della Strategia macroregionale "EUSALP", nell'ambito della Cooperazione territoriale europea. Il Dipartimento ha presentato lo schema di dichiarazione congiunta elaborata con i rappresentanti dei Paesi partner, per la successiva approvazione alla riunione ministeriale conclusiva della Presidenza Italiana. La dichiarazione congiunta è stata quindi definitivamente sottoscritta il 29 novembre u.s. La dichiarazione costituisce il compimento politico dell'opera della Presidenza italiana 2019 e il legato all'azione da svolgere per la successiva presidenza francese 2020. In particolare, gli articoli 5 e 6 della Dichiarazione invocano un'adeguata rappresentazione delle priorità EUSALP nella programmazione dei fondi SIE e nell'implementazione dei suoi programmi. L'annesso include aree di intervento da definire in specifiche iniziative e azioni da identificare. La Presidenza italiana 2019 ha raccomandato l'inserimento delle priorità macro-regionali della Strategia negli Accordi di Partenariato e il coordinamento con i Programmi Operativi delle Regioni su materie di comune interesse, in un'ottica di policy che privilegi l'individuazione di iniziative di elevato valore macro-regionale, con il coinvolgimento e il coordinamento degli Stati membri.</p>
--	--	--	--	--	--	---

RELAZIONE FINALE DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

STRUTTURA: DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

A - RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

DPCOE OB2

Responsabile dell'obiettivo strategico	Area strategica Azioni per le politiche di settore	Obiettivo strategico	Risultati attesi	Indicatori	Target	Conseguimento Target	Eventuali note
Capo della struttura	AREA STRATEGICA 3 – “Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell'occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione”.	Progetti e misure speciali di sviluppo. Zone economiche speciali e strategia italiana per la banda ultra larga.	1. Rafforzamento dell'operatività delle Zone Economiche Speciali attraverso la predisposizione di documenti istruttori a supporto del coordinamento a livello centrale; 2. Partecipazione, con la predisposizione di documenti istruttori alle attività di coordinamento relative all'implementazione della Strategia nazionale per la Banda ultra larga.	1. Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output; 2. Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output.	1. 100%; 2. 100%	Tutti i target sono stati raggiunti al 100%. 1. Per l'attivazione delle Zone Economiche Speciali (ZES), di cui al cd. “Decreto Mezzogiorno” (DL n. 91/2017), all'interno delle quali le imprese, anche di nuovo insediamento, possono beneficiare di agevolazioni fiscali e di semplificazione amministrativa, il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri ha seguito l'istruttoria della versione definitiva dei piani di sviluppo strategici delle Regioni proponenti. Le attività hanno consentito l'approvazione del decreto istitutivo della ZES Ionica interregionale (Puglia e Basilicata) e della ZES Adriatica Interregionale (Molise e Puglia). Sono ancora in corso le attività istruttorie per le ZES di Abruzzo Sicilia e Sardegna. Il Dipartimento svolge il ruolo di supporto tecnico per la Cabina di regia nell'attività di indirizzo e coordinamento delle ZES. Al riguardo, è stata	

						<p>particolarmente rilevante l'attività di interlocuzione con l'Agenzia per le Entrate, in coordinamento con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai fini della definizione delle modalità di attuazione della misura del Credito di imposta nell'ambito delle ZES, soprattutto con riguardo alle scelte delle modalità di perimetrazione delle aree interessate alla misura agevolativa.</p> <p>Il Dipartimento, inoltre, sta elaborando insieme alle altre amministrazioni coinvolte un quesito da inviare alla Commissione Europea in merito alla possibilità di estendere l'agevolazione del Credito di imposta per le attività non espressamente ricomprese nella definizione del settore dei "trasporti", altrimenti escluse dal beneficio fiscale, e, in particolare, in favore delle attività identificate con il codice NACE 52, corrispondente al nostro codice ATECO 52, che si riferisce al settore della logistica e dei trasporti.</p> <p>Il Dipartimento supporta l'autorità politica per le proposte normative in materia. Da ultimo, in ordine di tempo, ha collaborato alla proposta di rafforzamento delle ZES prevista nel disegno di legge di bilancio (art. 36 ddl bilancio 2020).</p> <p>2. Il 3 marzo 2015, il Governo ha approvato la Strategia italiana per la banda ultra larga (BUL), che ha l'obiettivo di contribuire a ridurre il gap infrastrutturale e di mercato esistente, attraverso la creazione di condizioni più favorevoli allo sviluppo integrato delle infrastrutture di telecomunicazione fisse e mobili, a sostegno dello sviluppo delle</p>
--	--	--	--	--	--	---

						<p>reti a banda ultra larga in Italia, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall'Agenda digitale europea entro il 2020.</p> <p>Il piano Strategico per la Banda Ultralarga è coordinato dalla Presidenza del Consiglio (PCM) tramite Il Comitato per la diffusione della Banda Ultralarga (Co.BUL), composto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero dello Sviluppo Economico, da Infratel e da AgID (Agenzia per l'Italia Digitale). In tale contesto, il Dipartimento partecipa alle istruttorie in seno alla Segreteria tecnica del Co.BUL.</p> <p>Il "Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga – Aree Bianche" (GP BUL), è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2019) 2652 final del 3 aprile 2019, per un costo ammissibile pari ad euro 941.022.670.</p>	
--	--	--	--	--	--	--	--

RELAZIONE FINALE DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

STRUTTURA: DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

A - RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

DPCOE OB3

Responsabile dell'obiettivo strategico	Area strategica Azioni per le politiche di settore	Obiettivo strategico	Risultati attesi	Indicatori	Target	Conseguimento Target	Eventuali note
Capo della struttura	AREA STRATEGICA 3 – "Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell'occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione".	Partecipazione all'elaborazione delle strategie per le politiche di coesione, con particolare riferimento alla produzione di contributi al negoziato europeo sulla politica di coesione post – 2020 in ambito UE.	Partecipazione, con la predisposizione di documenti istruttori e di posizione e coordinamento del negoziato europeo del pacchetto legislativo per la politica di coesione 2021–2027, e predisposizione degli atti istruttori per la partecipazione dell'Autorità politica agli incontri ufficiali in sede europea.	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output.	1. 100%	Tutti i target sono stati raggiunti al 100%. Nel 2018 la Commissione ha pubblicato la proposta di cinque regolamenti che disciplineranno il ciclo di programmazione delle politiche di coesione 2021-2027 (cd. <i>pacchetto legislativo coesione</i>): (1) regolamento recante "Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione (FC), al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo e migrazione (FAMI) , al Fondo per la sicurezza interna (FSI) e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI) (CPR); (2) regolamento sul Fondo europeo di sviluppo regionale e sul Fondo di coesione (FESR/FC); (3) regolamento relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+); (4) regolamento sulla cooperazione territoriale europea (Interreg – CTE); (5) regolamento su meccanismo transfrontaliero europeo (ECBM).	

						<p>Dal 2018 prosegue il lavoro di esame e revisione delle suddette proposte in seno al Consiglio UE.</p> <p>Il Dipartimento cura per il Governo Italiano la predisposizione di documenti istruttori e di posizione, anche presidiando la concertazione istituzionale interna e coordinando le attività negoziali in sede UE.</p> <p>Al fine di monitorare l'andamento delle attività, sono previsti due target da raggiungere:</p> <ol style="list-style-type: none">1. una relazione all'Autorità politica entro il 31 luglio 2019, per le le attività del 1° semestre 2019 - Presidenza romena;2. una relazione all'Autorità politica entro il 31 dicembre 2019, per le attività del 2° semestre 2019 - Presidenza finlandese. <p>Le relazioni sono state regolarmente presentate all'autorità politica nei termini previsti.</p> <p>Nella prima relazione si riepiloga l'attività nel periodo gennaio – giugno 2019: la Presidenza romena ha effettuato l'esame dettagliato dei blocchi tematici del regolamento di disposizioni comuni e degli altri regolamenti del pacchetto coesione. A fine mandato, il Comitato dei rappresentanti permanenti ha approvato testi di compromesso parziali da negoziare con il Parlamento europeo su tutte le proposte di regolamenti, ad eccezione del regolamento sul meccanismo transfrontaliero europeo (ECBM), il cui esame è stato sospeso in attesa del parere richiesto al Servizio giuridico del Consiglio sulla conformità della base giuridica e dello strumento ivi proposto. A valle dei lavori della Presidenza, il Consiglio Affari Generali (CAG Coesione) ha avuto una discussione politica sul pacchetto legislativo coesione il 25 giugno 2019. Parallelamente, il</p>
--	--	--	--	--	--	---

					<p>Parlamento europeo ha definito, prima di sciogliersi, le proposte di emendamento in prima lettura per tutti i regolamenti del pacchetto legislativo coesione.</p> <p>La seconda relazione è stata consegnata all'autorità politica per la preparazione della riunione del COREPER II tenutosi il 18 dicembre 2019. In sintesi il documento riassume quanto avvenuto sotto la Presidenza finlandese.</p> <p>La Presidenza finlandese (luglio-dicembre 2019) ha gestito l'ultima fase del percorso negoziale, di esame degli emendamenti parlamentari e di confronto tra le posizioni di Commissione, Consiglio e Parlamento (c.d. trilogio). Nell'ambito dei lavori tecnici istruttori condotti dal Gruppo "Misure Strutturali" del Consiglio, a partire dal mese di luglio, il Dipartimento ha continuato a presidiare attivamente il negoziato, con l'obiettivo di ottenere ulteriori modifiche migliorative ai regolamenti, in coerenza con le priorità italiane. Al contempo, è stata effettuata una prima verifica a livello interno, con le amministrazioni responsabili, sulla capacità di soddisfacimento delle condizioni abilitanti per l'uso dei fondi previste dal RDC (Allegati III e IV) (Cfr. Allegato 1.1). Da settembre 2019 i lavori nell'ambito del suddetto Gruppo sono stati orientati alla preparazione dei triloghi, con riferimento ai Blocchi tematici 1, 2 e 5 del Regolamento recante disposizioni comuni (RDC) e relativi allegati, nonché ai Regolamenti sui Fondi FESR e coesione e sul Fondo FSE+. In particolare, la Presidenza ha richiesto agli Stati membri di far conoscere la propria posizione sulle proposte di emendamento presentate dal Parlamento</p>
--	--	--	--	--	--

						<p>europeo. Come richiesto dalla Presidenza finlandese nel corso della riunione del Gruppo Misure Strutturali del 17 settembre 2019, questo Dipartimento ha elaborato il documento di posizione su alcune questioni ritenute prioritarie relativamente ai blocchi tematici 1, 2, e 5, oltre a rappresentare una prima posizione su una selezione di emendamenti parlamentari relativi ai blocchi tematici 3, 4, 6 e 7. Al fine di acquisire tutti gli elementi necessari per rappresentare efficacemente la posizione italiana nelle tempistiche, spesso molto ristrette, dei lavori negoziali, il Dipartimento ha, inoltre, ritenuto opportuno svolgere una consultazione complessiva delle amministrazioni coinvolte su tutte le proposte emendative del Parlamento riferite ai testi oggetto di futura discussione.</p> <p>Successivamente, a supporto della discussione avviata nell'ambito delle riunioni del Gruppo Misure strutturali del 10 ottobre 2019, sugli emendamenti del Parlamento europeo relativi all'articolo 2 (obiettivi specifici) del Regolamento FESR, e del 22 ottobre 2019, sull'articolo 4 (obiettivi specifici) del Regolamento FSE+, il Dipartimento ha predisposto 2 documenti in risposta ai questionari di approfondimento veicolati dalla Presidenza.</p> <p>Nel corso del mese di novembre, a seguito dei negoziati inter-istituzionali tra Commissione, Consiglio e Parlamento, il Dipartimento si è espresso sul nuovo testo di compromesso relativo al blocco tematico 2 e in particolare sull'Art. 11 e sull'Allegato IV - Condizioni abilitanti tematiche. Si è provveduto, inoltre, a trasmettere indicazioni circa la posizione nazionale utile alla discussione tra Parlamento e Consiglio</p>
--	--	--	--	--	--	--

						<p>sui testi di compromesso relativi ai Blocchi 1,2 e 5 del CPR.</p> <p>Successivamente, in seguito all'invito della Presidenza finlandese ad inviare osservazioni finali sui medesimi testi, si è provveduto a trasmettere il documento di posizione da parte italiana</p> <p>Facendo seguito a quanto concordato in occasione del Gruppo Misure Strutturali del 6 dicembre 2019, il Dipartimento ha trasmesso un documento di riepilogo delle linee rosse per l'Italia nonché tabelle contenenti commenti puntuali sui testi dei citati blocchi 1, 2 e 5.</p> <p>Nel corso dell'ultima riunione dell'anno del Gruppo Misure Strutturali tenutasi il giorno 11 dicembre, la Presidenza finlandese ha presentato e successivamente trasmesso nuovi testi di compromesso in esito al trilogio del 10 dicembre, per la discussione in Consiglio (Coreper II) il 18 dicembre 2019.</p>
--	--	--	--	--	--	---